

Studi scientifici



In tutto il mondo sono stati condotti e pubblicati svariati studi scientifici sull'utilità del Programma di Assistenza Dipendenti EAP.

1. L'OMS raccomanda l'Employee Assistance Program (EAP) come misura efficace contro lo stress legato al lavoro (Prof. Gaston Harnois, studio OMS: Mental health and work, 2009)
2. Numerosi studi della Stanford University in California dimostrano che almeno il 20% dei manager e dei dipendenti non riesce a sfruttare appieno il proprio potenziale. Secondo la valutazione degli esperti di Stanford, ciò causa una riduzione delle prestazioni pari in media al 25%. L'HWWI (Hamburgisches WeltWirtschaftsInstitut, l'Istituto di Economia Internazionale di Amburgo) ha calcolato che in Germania nel 2010 le perdite economiche per la produzione non realizzata a causa di una riduzione delle prestazioni sono ammontate a circa 364 miliardi di euro (= 16% del Prodotto Nazionale Lordo).
3. Almeno il 70% di chi ha usufruito dell'assistenza è riuscito ad aumentare le proprie prestazioni sul posto di lavoro. (*sondaggio ICAS su 800 utenti dell'EAP, 2003*)

Studi scientifici

4. Nel suo rapporto sulla salute mentale nei luoghi di lavoro, l'OCSE raccomanda di affrontare in modo migliore i rischi psicosociali nell'ambiente lavorativo. Per le piccole e medie imprese, in particolare, questo comporta l'assistenza da parte di esperti esterni.
(OECD Forschungsbericht 12/13, Psychische Gesundheit und Beschäftigung)

5. In uno studio, l'EuPD Research di Bonn ha analizzato in Germania dal 2009 l'efficacia del Programma di Assistenza Dipendenti considerando il punto di vista di esperti ed eminenti dirigenti sanitari che, con un voto di 1,6, hanno valutato il programma come estremamente efficiente.
(EuPD Research, 2011)

6. Lo stress, se non opportunamente trattato, causa disturbi psicologici o fisici che possono portare a malattie, perdita di produttività, assenteismo, incidenti sul lavoro, cattive relazioni con i clienti e, infine, a un calo del fatturato.
(Babcock, P., "Workplace stress? Deal with it!", 2009 (SHRM))

7. Secondo uno studio a cui hanno partecipato 524 aziende di Long Island, l'EAP apporta vantaggi sotto forma di premi assicurativi più bassi, maggiore produttività, minor assenteismo, miglior clima sul lavoro, minor presenzialismo e maggior motivazione e impegno dei dipendenti.
(Mulligan, P. "The prevalence of employee assistance programs and the employee participation rates of Long Island companies.", 2007).

8. In una vasta analisi, le aziende che utilizzano l'EAP hanno valutato i benefici del Programma di Assistenza Dipendenti tramite dei casi studio interni. Hanno partecipato all'analisi America On Line, Campbell Soup, Abbott Laboratories, Detroit Edison, Crestar Bank, Chevron, Los Angeles City Department of Water & Power, DuPont, McDonnell Douglas, Marsh & McLennan, New York Telephone, NCR Corp, il servizio postale degli Stati Uniti, Southern California Edison e il governo federale degli Stati Uniti. Tutti i partecipanti sono giunti alla conclusione che l'EAP genera un buon ritorno sugli investimenti. A seconda dell'organizzazione, il ROI era compreso tra i tre e i dieci dollari per ogni dollaro investito nell'EAP.
(Attridge "EAP Effectiveness and ROI", 2009)

Studi scientifici

Informazioni dettagliate sugli studi relativi ai vantaggi dell'EAP

I seguenti studi, realizzati negli Stati Uniti, in Canada e in Germania comprovano il valore dell'EAP:

Studio I: Health and Productivity Management di Shepell FGI

Pubblicazione: 2008

Periodo: 4 anni

Numero di aziende: 22

Numero di dipendenti: quasi 100'000

Risultati

- Le assenze per problemi psicologici, malattie muscolo-scheletriche e tumori sono state ridotte con l'utilizzo dell'EAP di 13-19 giorni.
- I dipendenti che hanno utilizzato l'EAP sono tornati alla vita lavorativa con una frequenza doppia rispetto a chi non l'ha utilizzato.
- Solo il 2% degli utenti EAP è passato da una malattia breve a una lunga; per i dipendenti che non hanno fatto uso dell'EAP la percentuale è del 9%.
- Le società nelle quali l'EAP viene utilizzato da oltre il 10% della forza lavoro hanno registrato il 23% - 47% in meno di malattie rispetto a quelle che non ne hanno fatto uso.
- Dopo il ricorso ai servizi EAP, a distanza di 2 e 4 mesi è stata registrata una maggiore produttività.

Studio II: FGI Client Survey FGI Toronto. Studio canadese

Pubblicazione: 2004

Periodo: 2 anni

Numero di dipendenti: 24'000

Risultati

- Il 67% riscontra un significativo miglioramento delle prestazioni lavorative.
- Il 58%, a causa di problemi personali, sarebbe mancato per alcuni giorni sul posto di lavoro se non avesse utilizzato l'EAP.
- Il 70,3% riporta una miglior capacità di concentrazione.
- Il rapporto con colleghi e superiori, nonché la salute generale, sono migliorati.

Studi scientifici

Studio III: Studio dell'Istituto Scientifico della AOK (fonte: Deutsches Ärzteblatt aprile 2009)

Lo studio sottolinea l'importanza della gestione della salute in azienda.

Risultati

- L'8,3% delle assenze nel 2008 è da ricondurre a problemi psicologici
- Dal 1995 l'assenteismo per problemi psicologici è aumentato dell'80%
- Le assenze causate da problemi psicologici ammonta in media a 22,5 giorni. Per una malattia delle vie respiratorie, un dipendente rimane assente in media 6,4 giorni
- "Rafforzare il personale nell'affrontare i problemi psicologici come lo stress è un investimento per il futuro di ogni individuo, e naturalmente anche dell'azienda", sottolinea lo studio

Conclusione:

L'EAP è pertanto un'assistenza dipendenti professionale orientata alle soluzioni. L'effetto benefico dell'EAP mette in luce il valore dell'impegno da parte del datore di lavoro. L'utilizzo dell'offerta viene dimostrato al datore di lavoro tramite rapporti che non permettono di risalire ai singoli dipendenti. Il principio fondamentale dell'assistenza EAP è l'assoluta discrezione. Il datore di lavoro non sa quali dipendenti hanno fatto uso dell'assistenza, né per quali domande e problemi hanno richiesto la consulenza. Se così non fosse, non si potrebbe naturalmente contare sulla necessaria accettazione tra i dipendenti.